

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento delle finanze e dell'economia  
Divisione delle risorse  
Sezione della logistica

# Concorso d'architettura

a due fasi per la progettazione della ristrutturazione  
del Palazzo di Giustizia a Lugano – PGL

1<sup>a</sup> fase



## **INDICE**

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>pag. 3</b>
1.1 Tema	pag. 3
1.2 Obiettivi del committente	pag. 3
<b>2. DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>pag. 4</b>
2.1 Ente promotore	pag. 4
2.2 Base giuridica	pag. 4
2.3 Genere del concorso	pag. 4
2.4 Condizioni di partecipazione	pag. 5
2.5 Esame preliminare	pag. 6
2.6 Giuria	pag. 6
2.7 Montepremi	pag. 6
2.8 Aggiudicazione del mandato	pag. 6
2.9 Esposizione e pubblicazione	pag. 7
2.10 Proprietà o restituzione dei progetti	pag. 7
2.11 Lingua	pag. 8
2.12 Rimedi giuridici	pag. 8
<b>3. SCADENZARIO</b>	<b>pag. 8</b>
3.1 Apertura del concorso	pag. 8
3.2 Visione degli atti	pag. 8
3.3 Iscrizione	pag. 8
3.4 Invio degli atti	pag. 8
3.5 Sopralluogo	pag. 8
3.6 Domande di chiarimento	pag. 8
3.7 Consegna degli elaborati per la 1 <sup>a</sup> fase	pag. 9
3.8 Termini indicativi per la 2 <sup>a</sup> fase	pag. 9
3.9 Date principali: riassunto	pag. 9
<b>4. ATTI DI CONCORSO CONSEGNATI DAL COMMITTENTE</b>	<b>pag. 9</b>
<b>5. ATTI RICHIESTI</b>	<b>pag. 10</b>
5.1 Elaborati richiesti ai concorrenti per la 1 <sup>a</sup> fase	pag. 10
5.2 Elaborati richiesti ai concorrenti per la 2 <sup>a</sup> fase (indicativo)	pag. 10
5.3 Presentazione dei documenti richiesti	pag. 12
5.4 Anonimato dei progetti	pag. 12
5.5 Varianti	pag. 12
<b>6. LA SITUAZIONE ATTUALE</b>	<b>pag. 13</b>
6.1 Istoriatto	pag. 13
6.2 Organizzazione del complesso	pag. 14
6.3 Stato attuale	pag. 14
6.4 Dati tecnici	pag. 15
6.5 Area di concorso	pag. 15
<b>7. ASPETTI ECONOMICI</b>	<b>pag. 16</b>
<b>8. COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO</b>	<b>pag. 16</b>
8.1 Descrizione degli elementi prioritari per il concorso di progettazione	pag. 16
8.2 Tempistica degli interventi di ristrutturazione	pag. 18
8.3 Esigenze costruttive	pag. 18
8.4 Prescrizioni edili: il Piano regolatore	pag. 19
<b>9. CRITERI DI GIUDIZIO</b>	<b>pag. 19</b>
<b>10. APPROVAZIONE</b>	<b>pag. 20</b>
<b>ALLEGATO: Base di calcolo per l'onorario</b>	<b>pag. 21</b>

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 Tema

Il Palazzo di giustizia di Lugano (di seguito PGL) si situa nel centro della città di Lugano ed è costituito da un insieme urbanistico di quattro edifici collegati tra di loro. Si tratta di un complesso di edifici amministrativi con una sala del tribunale.

Il Palazzo di giustizia di Lugano, dalla sua entrata in funzione, non ha mai subito importanti interventi di ampliamento o di trasformazione. Dopo quasi quaranta anni dalla sua edificazione, con MG 6028 del 30 gennaio 2008, rapporto del 22 aprile 2008 e rispettivo Decreto legge del 6 maggio 2008, lo Stato ha deciso di intervenire in modo radicale con opere di manutenzione e di risanamento, al fine di perseguire i seguenti intenti:

- ammodernare le parti edili e mantenere il carattere rappresentativo del più importante edificio cantonale a Lugano, valorizzandone la particolare architettura, ridefinendo gli spazi di lavoro e adeguandoli alle mutate esigenze, assicurando un grado di benessere ottimale, mediante provvedimenti edili e di impiantistica a vantaggio della soddisfazione e del rendimento dei collaboratori;
- ottimizzare il bilancio energetico nel rispetto dell'ambiente e secondo le moderne risorse;
- disporre di un impiantistica idrosanitaria e termo-climatica, elettrica e informatica moderna e conforme alle vigenti norme di sicurezza e di utilizzo;
- ammodernare le parti vetuste e garantire una prolungata longevità del complesso edilizio;
- mantenere ed accrescere il valore immobiliare delle proprietà, nell'ottica generale di valorizzare il patrimonio immobiliare dello Stato.

Visto il riconosciuto valore urbanistico e architettonico dell'insieme, costruito in due fasi distinte sull'arco di un quindicennio, a cavallo tra gli anni '60 e '70, il Cantone intende riqualificare gli edifici tramite una ristrutturazione e riorganizzazione logistica.

### 1.2 Obiettivi del committente

Sulla base di una descrizione delle esigenze e degli interventi previsti, la committenza vuole mettere a confronto varie soluzioni progettuali di architettura e impiantistica, in modo da poter ottimizzare l'intervento di riqualifica. Si tratta di un'operazione di alta complessità che richiede una particolare sensibilità architettonica, competenza tecnica ed esperienza esecutiva: durante l'intervento dovrà essere garantita la funzionalità di tutto il complesso.

Il progetto di ristrutturazione del PGL si prefigge i seguenti obiettivi cardini, nell'ottica di attuare un ammodernamento per ottemperare alle nuove esigenze tecniche e funzionali:

1. edile con il rinnovamento dell'involucro, degli accessi, degli interni e della sistemazione delle aree esterne;
2. energetico con l'isolamento e l'ottimizzazione degli impianti;
3. funzionale con l'integrazione degli impianti e dei sistemi di gestione.

Il committente intende ottenere tramite un concorso a due fasi un progetto di ristrutturazione e il team completo dei progettisti e specialisti, nel rispetto delle esigenze e del budget formulati nel presente bando di concorso. Con la 1<sup>a</sup> fase si intende ottenere una stretta scelta di attuabili progetti d'architettura, con la 2<sup>a</sup> fase s'intende approfondire e confermare la fattibilità oltre che formare il completo team dei progettisti.

## **2. DISPOSIZIONI GENERALI**

### **2.1 Ente promotore**

Il concorso è bandito dalla Sezione della logistica, Divisione delle risorse del Dipartimento delle finanze e dell'economia, così autorizzata dal Consiglio di Stato con la risoluzione governativa no. 4504 del 15 settembre 2009.

L'indirizzo di contatto per il concorso è:

Sezione della Logistica  
Gestione concorsi  
Via del Carmagnola 7  
6501 Bellinzona

e-mail: dfe-appalti.sl@ti.ch  
Telefono: +41 91 814 78 35  
Fax: +41 91 814 77 39  
Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9.<sup>00</sup> alle 11.<sup>45</sup> e dalle 14.<sup>00</sup> alle 16.<sup>00</sup>

Programmatore del concorso:

Il concorso è programmato e coordinato dall'architetto Jachen Könz, Piazza Besso 5, 6900 Lugano.

### **2.2 Base giuridica**

Impregiudicate le disposizioni del presente bando di concorso, fanno stato:

- il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) - 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001;
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 - 6 novembre 1996;
- e per quanto non contemplato da questi ordinamenti la procedura è retta dalla Legge sulle commesse pubbliche e il "Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001 e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) del 15 marzo 2001 (del 12 settembre 2006)" segnatamente gli artt. da 19 a 33.

È inoltre vincolante il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 1998), per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate e nel presente bando.

Queste prescrizioni e le disposizioni del bando sono accettate dall'ente promotore, dalla giuria e dai partecipanti che, inoltrando il loro progetto, le accettano senza riserve.

### **2.3 Genere del concorso**

Si tratta di un pubblico concorso di progetto a due fasi con procedura libera.

#### **2.3.1 Fase 1**

Con la 1<sup>a</sup> fase si intende ottenere una stretta scelta di progetti d'architettura con la rappresentazione concettuale dell'intervento complessivo e con l'elaborazione di alcuni elementi di architettura.

La giuria sceglierà tra i progetti che hanno superato l'esame di conformità un numero da un minimo di 3 a un massimo di 5 progetti che riterrà i migliori sulla base degli aspetti architettonici, costruttivi e realizzativi, senza stabilire all'interno dei progetti prescelti una graduatoria.

Solo gli autori dei progetti scelti avranno il diritto di accedere alla 2<sup>a</sup> fase del concorso.

Affinché l'anonimato sia garantito, l'accertamento dei nominativi e degli indirizzi dei concorrenti sarà affidato ad un notaio esterno alla giuria. Egli invierà ai partecipanti tutte le

indicazioni necessarie all'accesso alla 2<sup>a</sup> fase del concorso. I concorrenti che non saranno ammessi alla 2<sup>a</sup> fase saranno informati per mezzo lettera.

### **2.3.2 Fase 2**

Con la 2<sup>a</sup> fase s'intende approfondire la fattibilità costruttiva e tecnica oltre che formare il completo team dei progettisti e specialisti.

Ai concorrenti che avranno superato la 1<sup>a</sup> fase verrà richiesto un approfondimento delle proposte architettoniche (involucro, dettagli costruttivi, scelta dei materiali, principi dell'impiantistica e valutazione dei costi di una parte significativa dell'opera) presentate nella 1<sup>a</sup> fase, con la rappresentazione dei principi tecnici, dell'impiantistica e della gestione del cantiere.

Il bando di concorso potrà essere rielaborato sulla base dei risultati della 1<sup>a</sup> fase.

## **2.4 Condizioni di partecipazione**

### **2.4.1 Criteri di idoneità**

Il concorso è aperto agli architetti con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritti nel Registro svizzero degli architetti, categoria A o B (REG A o B), o con titolo di studio e pratica equipollenti.

Possono inoltre partecipare gli architetti con titolo equipollente, domiciliati negli stati che hanno sottoscritto i trattati internazionali GPA e gli accordi bilaterali, abilitati ad esercitare la loro professione nel paese di domicilio, rispettivamente in uno degli Stati parte dell'accordo internazionale sugli appalti pubblici OMC (ex. Gatt/WTO), purché sia garantita, dal loro stato di domicilio la reciprocità sull'esercizio della professione. Gli interessati dovranno dimostrare l'equivalenza del loro registro professionale a quello richiesto dal regolamento del concorso, così come il riconoscimento di reciprocità dell'esercizio.

I concorrenti che non rispettano i criteri di idoneità fissati nel bando di concorso verranno esclusi dalla procedura.

### **2.4.2 Gruppo interdisciplinare**

I concorrenti dovranno costituire e presentare nella 2<sup>a</sup> fase un gruppo di lavoro interdisciplinare con: un ingegnere civile (facoltativo), un ingegnere elettrotecnico (obbligatorio), un ingegnere impiantista RCVS (obbligatorio), un fisico della costruzione (obbligatorio), un tecnico riconosciuto nel campo della polizia del fuoco (obbligatorio) ed eventuali altri specialisti (specialista di facciate).

Gli ingegneri e specialisti devono avere domicilio civile o professionale in Svizzera e devono essere iscritti al Registro svizzero per ingegneri livello A o B (REG A o B).

Gli ingegneri specialisti con domicilio professionale o civile negli Stati che hanno sottoscritto i trattati internazionali GPA e gli accordi bilaterali devono avere un titolo equipollente e devono essere abilitati a esercitare la loro professione nel paese di domicilio.

Gli interessati dovranno dimostrare l'equivalenza del loro registro professionale a quello richiesto dal regolamento di concorso, così come il riconoscimento di reciprocità sull'esercizio della professione.

Gli ingegneri specialisti possono prestare la loro collaborazione, al massimo, in due gruppi interdisciplinari di lavoro (team di progetto).

Il progettista - architetto rappresenta in ogni caso il gruppo di lavoro.

### **2.4.3 Incompatibilità dei partecipanti**

Al concorso non possono partecipare: (articolo 12 SIA 142, edizione 1998)

- chi ha un rapporto di impiego con il Committente, un membro della giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso;
- chi è parente stretto di un membro della giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso o ha un rapporto professionale di dipendenza o legami professionali con essi;

- chi ha partecipato alla preparazione del concorso oppure ha effettuato studi preliminari per chiarirne i presupposti.

## **2.5 Esame preliminare**

Gli elaborati (cap. 5) inoltrati dai concorrenti saranno esaminati per verificare la conformità dei progetti e dei documenti agli obiettivi fissati dal bando di concorso. I risultati dell'esame preliminare verranno consegnati alla giuria in un rapporto nel quale saranno indicati i progetti conformi e i progetti non conformi al bando di concorso.

La giuria è vincolata al contenuto del rapporto di conformità.

## **2.6 Giuria**

La giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti è composta da:

Membri professionisti:

1. Franco Poretti, architetto, 6900 Lugano, Presidente
2. Pietro Boschetti, architetto, 6900 Lugano
3. Francesco Bardelli, architetto, 6600 Locarno
4. Lorenzo Orsi, architetto, 6900 Lugano
5. Markus Schaeffle, architetto 8032 Zürich

Rappresentanti della committenza:

6. Mitka Fontana, Sezione della logistica DFE, 6501 Bellinzona
7. Monica Rivola, Divisione della Giustizia, Dip. Istituzioni, 6501 Bellinzona

Supplenti:

- Nathalie Rossetti, architetto, 8702 Zollikon
- Tiziano Jam, Sezione della logistica, 6501 Bellinzona

La giuria rimane la stessa in tutte le fasi del concorso.

La giuria può avvalersi dei consulenti che riterrà necessario.

L'accertamento dei nominativi degli autori, la pubblicazione finale del rapporto della giuria e l'esposizione degli elaborati della prima e della seconda fase, avverrà dopo che la giuria avrà espresso il giudizio finale.

## **2.7 Montepremi**

La giuria dispone di CHF 150'000.00 (IVA compresa) per l'attribuzione di 3 - 5 premi, per eventuali acquisti e per gli indennizzi a tutti i gruppi che avendo partecipato alla 2<sup>a</sup> fase, hanno consegnato il progetto finale conforme al bando di concorso.

L' indennizzo ammonta a CHF. 12'000.00 (IVA compresa) per gruppo.

## **2.8 Aggiudicazione del mandato**

L'ente promotore, in linea di principio, è vincolato alla raccomandazione della giuria.

L'ente promotore si riserva il diritto di aggiudicare singolarmente le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione.

Prima di procedere alla delibera del mandato di progettazione, l'ente promotore chiederà la presentazione ai membri del probabile gruppo di lavoro aggiudicatario le seguenti dichiarazioni:

- A) Autorizzazione OTIA dell'avvenuta iscrizione di tutti i membri all'Ordine Ticinese degli ingegneri e architetti del Cantone Ticino (OTIA).

## B) Oneri sociali e imposte

- a. dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento dei seguenti contributi scaduti:
  - contributi AVS/AI/IPG;
  - assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia;
  - contributi SUVA o istituto analogo (assicurazione infortuni);
  - contributi cassa pensione (LPP);
  - imposte alla fonte.
- b. dichiarazioni che certificano il pagamento delle imposte cantonali e comunali cresciute in giudicato;
- c. dichiarazioni comprovanti il rispetto del CCL (dichiarazione della Commissione paritetica).

## C) Assicurazioni

dichiarazioni comprovanti una copertura assicurativa di responsabilità civile che gli garantisce una copertura, adeguata al valore dell'opera, per i seguenti eventi:

- danni corporali
- danni materiali
- danni patrimoniali

L'ente promotore ha la facoltà di chiedere l'adattamento delle coperture assicurative nel caso non fossero adeguate al valore dell'opera.

Per i membri del gruppo di progettisti senza dipendenti devono essere presentate unicamente le dichiarazioni relative ai contributi AVS/AI/IPG e al pagamento delle imposte cantonali e comunali cresciute in giudicato.

Concorrenti esteri devono consegnare i documenti equivalenti.

La mancata presentazione da parte dell'architetto della documentazione richiesta nei termini assegnati dall'ente promotore comporta l'esclusione dalla procedura dell'intero gruppo di lavoro mentre la mancata presentazione delle dichiarazioni da parte di un progettista specialista comporta la sua sola esclusione. Esso verrà sostituito da un progettista scelto dal committente mediante procedura prevista dalla legge.

L'attribuzione del mandato a un progettista domiciliato fuori dal Cantone Ticino sarà vincolata alla creazione di una cellula di lavoro in sito oppure alla collaborazione con un progettista locale.

L'ente promotore si riserva il diritto di non aggiudicare parte delle prestazioni ed esigere la collaborazione con professionisti di provata esperienza, qualora il team di progetto non disponesse della necessaria competenza tecnica e organizzativa per la realizzazione dell'opera.

L'ente promotore si riserva il diritto di attribuire l'esecuzione dei lavori ad un'impresa generale e di modificare di conseguenza le percentuali delle basi di calcolo ( % delle fasi 4.52 e 4.53) e di rivedere la concessione del supplemento per le prestazioni di coordinatore interdisciplinare.

## **2.9 Esposizione e pubblicazione**

Dopo il verdetto della giuria tutti i progetti saranno esposti al pubblico per almeno 10 giorni con l'indicazione del nome degli autori e dei premi ottenuti. Luogo e data saranno comunicati ai partecipanti.

Il rapporto finale della giuria sarà inviato a tutti i concorrenti.

## **2.10 Proprietà o restituzione dei progetti**

I progetti premiati o acquistati diverranno di proprietà del Committente. I partecipanti conservano i diritti d'autore. Gli altri progetti potranno essere ritirati all'indirizzo di contatto dagli autori entro le due settimane che seguono la fine dell'esposizione.

Trascorso questo termine il Committente potrà disporre liberamente dei progetti non ritirati.

## 2.11 Lingua

La lingua ufficiale del concorso, per tutti gli elaborati, per le domande e per le rispettive risposte è l'italiano.

## 2.12 Rimedi giuridici

Contro il presente bando di concorso è data facoltà di ricorso, entro 10 giorni dalla rispettiva notifica, al Tribunale cantonale amministrativo, Lugano.

## 3. **SCADENZARIO**

### 3.1 Apertura del concorso

Il concorso è pubblicato a partire dal **18 settembre 2009**.

La pubblicazione del concorso viene resa nota sul Foglio Ufficiale del Canton Ticino e sul sito internet: <http://www.ti.ch/DFE/DR/SL/architettura/>

### 3.2 Visione degli atti

Gli atti di concorso e la documentazione grafica possono essere consultati e scaricati dal sito internet: <http://www.ti.ch/DFE/DR/SL/architettura/>

### 3.3 Iscrizione

L'iscrizione tramite formulario scaricabile dal sito internet (v. 3.1) deve essere inviata entro il **09. 10. 2009** all'indirizzo di contatto (fa stato il timbro postale o del corriere; il concorrente è responsabile che la data del timbro postale sia ben leggibile) con il documento che comprovi l'adempimento delle condizioni di partecipazione (punto 2.4 del presente bando).

Il mancato invio degli atti richiesti comporta l'esclusione al diritto di partecipazione al concorso d'architettura. I concorrenti che non saranno ammessi alla prima fase saranno informati tramite lettera.

### 3.4 Invio degli atti

Gli atti di concorso elencati al punto 4 del presente bando, verranno inviati ai concorrenti iscritti a partire dal **16. 10. 2009**.

### 3.5 Sopralluogo

Gli edifici potranno essere visitati unicamente durante il sopralluogo facoltativo, previsto sabato **24. 10. 2009** con incontro alle ore **09.00** con ritrovo all'entrata principale su via Pretorio. Per motivi di sicurezza vi sarà una puntuale apertura dell'edificio con una visita guidata.

### 3.6 Domande di chiarimento

Le domande di chiarimento sul presente bando di concorso devono essere formulate per iscritto e inoltrate in forma anonima con l'indicazione esterna:

«**Concorso di architettura PGL - 1<sup>a</sup> FASE**» all'indirizzo di contatto entro il **30. 10. 2009**.

Le risposte alle domande di chiarimento, che diverranno parte integrante del bando di concorso, verranno pubblicate entro il **10. 11. 2009** sul sito internet:

<http://www.ti.ch/DFE/DR/SL/architettura/>

### **3.7 Consegna degli elaborati per la 1ª fase**

I progetti devono essere inviati per raccomandata via posta o altro servizio corriere, in forma anonima, all'indirizzo di contatto entro il **04. 01. 2010** (fa stato il timbro postale o del servizio corriere; il concorrente è responsabile che la data del timbro postale sia ben leggibile).

Per garantire l'anonimato non si accetta la consegna a mano.

Elaborati di concorso che dovessero pervenire dopo 6 giorni dalla data indicata o con timbro illeggibile saranno esclusi dal concorso.

### **3.8 Termini indicativi per la 2ª fase**

I termini elencati sono indicativi, saranno solo confermati ai concorrenti selezionati alla 2ª fase.

Inizio della seconda fase: gennaio 2010

Consegna dei lavori: aprile 2010

### **3.9 Date principali: riassunto**

#### 1ª FASE

Apertura del concorso il	18 settembre 2009
Iscrizione al concorso e visione degli atti fino al	9 ottobre 2009
Invio degli atti di concorso dal	16 ottobre 2009
Sopralluogo	24 ottobre 2009, ore 09 <sup>00</sup>
Inoltro delle domande, entro il	30 ottobre 2009
Risposte alle domande, il	10 novembre 2009
Consegna degli elaborati della 1ª fase il	04 gennaio 2010
Riunioni della giuria della 1ª fase e comunicazione scritta ai concorrenti dei risultati da parte del notaio	gennaio 2010

#### 2ª FASE (date indicative)

Inizio della 2ª fase	gennaio 2010
Consegna degli elaborati della 2ª fase	aprile 2010

## **4. ATTI DI CONCORSO CONSEGNATI DAL COMMITTENTE**

I seguenti documenti saranno inviati ai concorrenti su supporto informatico CD-Rom:

1. Bando di concorso;
2. Piano di situazione (PGL\_Situazione.dwg);
3. Piani, sezioni e facciate singoli edifici attuali con interventi indicativi, previsti dalla Sezione della Logistica (PGL\_Piani);
4. Piani assemblati con indicazione layout 1:200, 1:50 e 1:20 (PGL\_Piani\_layout.dwg)
5. Piani originali – estratti (PGL\_Piani-originali);
6. Documentazione fotografica (PGL\_Foto);
7. Documentazione tratta dal libro B. Bossi, Silvana Editoriale d'Arte (PGL\_Bossi);
8. "Dichiarazione Autore";
9. Elenco delle prestazioni nell'architettura;
10. Elenco delle prestazioni nell'ingegneria civile;
11. Elenco delle prestazioni nell'ingegneria elettrotecnica e nell'ingegneria impiantistica per gli edifici;
12. Aggiunte e modifiche al regolamento per le prestazioni e gli onorari per l'architettura SIA 102 (2003);
13. Aggiunte e modifiche al regolamento per le prestazioni e gli onorari nell'ingegneria civile SIA 103 (2003);

14. Aggiunte e modifiche al regolamento per le prestazioni e gli onorari nell'ingegneria meccanica, nell' elettrotecnica e nell'ingegneria impiantistica per gli edifici SIA 108 (2003);
15. Gli standard costruttivi per gli edifici dello stato.
16. Regolamento sull'utilizzazione dell'Energia (RUEn)

## **5. ATTI RICHIESTI**

### **5.1 Elaborati richiesti ai concorrenti per la 1<sup>a</sup> fase**

I concorrenti devono inoltrare i seguenti elaborati basandosi sul layout indicativo (vedi PGL\_Piani\_layout.dwg):

1. Una relazione grafica o scritta che illustri il concetto, i criteri e le scelte architettoniche e costruttive dell'intervento, schemi, prospettive ecc. Potranno essere rappresentati ulteriori elementi da quelli richiesti, se ritenuti importanti dal progettista.
2. Involucro, accessi (entrate, scale e ascensori), servizi:  
si richiede di rappresentare gli interventi generali che riguardano l'involucro, gli accessi, la circolazione verticale (scale e ascensori) e distribuzione orizzontale in relazione alle necessità di compartimentazione, la riorganizzazione interna dei servizi igienici e la collocazione dei vani tecnici verticali. Questi interventi dovranno essere rappresentati con piani, sezioni e facciate in scala 1:200.
3. Entrata principale da via Pretorio:  
si richiede la rappresentazione dell'entrata principale con piani, sezioni e viste necessarie con la soluzione degli accessi a partire dal marciapiede, della bussola e dell'arredamento del foyer, compreso la definizione dei materiali in scala 1:50.
4. Modulo amministrativo compreso corridoio:  
si richiede la rappresentazione di un modulo di uffici da facciata a facciata con sezione, pianta, facciate e viste interne necessarie con indicazioni di dettaglio dell'involucro, delle infrastrutture e di ogni finitura, compreso proposta di arredamento, per il blocco A e per il blocco C, in scala 1:20.
5. Una cartella contenente le tavole ridotte su fogli A4 in formato cartaceo e un CD contenente le tavole in formato digitale PDF.
6. Una busta chiusa e sigillata, contrassegnata con il motto, con l'indicazione „Autore“ e “Concorso d'architettura PGL”. La busta, da inserire nella mappa o nel tubo delle tavole, dovrà contenere il formulario “Dichiarazione Autore”, debitamente compilato.

### **5.2 Elaborati richiesti ai concorrenti per la 2<sup>a</sup> fase (a titolo indicativo)**

Architetto

1. elaborati richiesti nella 1<sup>a</sup> fase 5.1 e approfondimenti richiesti nel rapporto o bando della 2<sup>a</sup> fase;
2. descrittivo materiali, da compilare nella tabella allegata;
3. valutazione dei costi di alcuni elementi principali (v. 5.2.2);
4. rapporto e rappresentazione grafica dell'organizzazione del cantiere, della logistica degli uffici durante il cantiere e della tempistica (programma lavori) dell'intervento;
5. offerta tariffa oraria (busta chiusa);

Ingegnere civile (Facoltativo)

6. rapporto e rappresentazione grafica del sistema statico degli interventi proposti;
7. valutazione dei costi delle opere da ingegnere civile (v. 5.2.2);
8. offerta tariffa oraria;

Ingegnere impiantista RCVS (Obbligatorio)

9. rapporto e rappresentazione grafica del sistema idrosanitario e termoclimatico;
10. valutazione del consumo energetico annuo;
11. valutazione dei costi delle opere RCVS;
12. offerta tariffa oraria;

Ingegnere elettrotecnico (Obbligatorio)

13. rapporto e rappresentazione grafica del sistema infrastrutturale elettrotecnico;
14. valutazione dei costi delle opere impianto elettrico;
15. offerta tariffa oraria;

Fisico della costruzione (Obbligatorio)

16. descrittivo delle scelte progettuali per rispettare il *Regolamento sull'utilizzo dell'energia (RUEn) del 16 settembre 2008*;
17. rapporto e rappresentazione grafica dei punti cardini dell'intervento;
18. offerta onorario;

Tecnico riconosciuto in materia di protezione del fuoco (Obbligatorio)

19. relazione o descrizione dei principi della sicurezza antincendio;
20. offerta onorario;

Tecnico specialista in costruzione di facciate (Facoltativo)

22. Rapporto e rappresentazione grafica del sistema progettato;
23. valutazioni dei costi delle opere (v. 5.2.2)
24. offerta tariffa onorario;

25. riduzione di ogni tavola su un foglio A4;

26. Una busta chiusa e sigillata, contrassegnata con il motto, con l'indicazione „Autore“ e “Concorso d'architettura PGL”. La busta, da inserire nella mappa o nel tubo delle tavole, dovrà contenere:

- il formulario “Dichiarazione Autore” (allegato), debitamente compilato.
- l'elenco degli specialisti;
- il numero di conto corrente postale o bancario con una polizza di versamento, necessario per il versamento dell'indennizzo e dell'eventuale premio o acquisto.

Per gli specialisti (escluso architetto)

- il formulario di iscrizione per ogni ingegnere specialista.

Per i concorrenti esteri devono essere allegate le dichiarazioni analoghe a quelle per i concorrenti svizzeri (vedi anche punto 2.8).

Nel caso i documenti non fossero completi, la giuria assegnerà un termine perentorio di 5 giorni per la loro produzione.

La committenza si riserva il diritto di modificare programma e richieste dopo la 1<sup>a</sup> fase.

### 5.2.2 Valutazione dei costi

Nella 2<sup>a</sup> fase verrà richiesta una valutazione dei costi per i seguenti elementi:

1. Involucro ed elementi interni;
2. Impianto elettrico
3. Impianto termo climatico - idrosanitario

### 5.2.3 Basi di calcolo per l'onorario

Nella 2<sup>a</sup> fase si richiede il calcolo degli onorari di tutti i progettisti necessari per lo svolgimento del compito. Non saranno riconosciuti ulteriori specialisti.

Per il calcolo dell'onorario fanno stato le prestazioni e le condizioni massime contenute nei seguenti documenti allegati:

- Prestazioni architettura SL 102 (2003) 01 2007

- Prestazioni ingegneria civile SL 103 (2003) Ing. Spec. 01 2007
- Prestazioni ingegneria dell'impiantistica SL 108 (2003) 01 2007
- Aggiunte e modifiche al Regolamento SIA 102 (2003) 01 2007
- Aggiunte e modifiche al Regolamento SIA 103 (2003) 01 2007
- Aggiunte e modifiche al Regolamento SIA 108 (2003) 01 2007

Per il calcolo dell'onorario in caso di aggiudicazione fanno stato i parametri dell'onorario offerto con l'inoltro del progetto dei singoli progettisti (5.2).

In ogni caso non potranno essere superati i limiti massimi riferiti a fattori e coefficienti secondo SIA 102, SIA 103 risp. SIA 108, edizione 2003, per il calcolo dell'offerta d'onorario, come descritto nell'allegato "Basi di calcolo per l'onorario".

#### **5.2.4 Adeguamento al rincaro**

L'adeguamento al rincaro degli onorari avverrà secondo le indicazioni emanate dal "Coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione" (KBOB).

### **5.3 Presentazione dei documenti richiesti**

Tutti i piani richiesti avranno un formato unico di 84 x 60 cm (orizzontale); il layout previsto sui piani allegati dovrà essere rispettato.

Per la 1<sup>a</sup> fase è ammesso un numero massimo di 8 tavole.

Per la 2<sup>a</sup> fase si prevede, oltre alle 8 tavole della 1<sup>a</sup> fase (eventualmente rielaborate), due ulteriori tavole 84 x 60 cm. (orizzontale) e un incarto in formato A4 per tutti gli altri elaborati richiesti.

Su ognuno degli atti dovrà essere indicato il motto e la dicitura « **Concorso di architettura PGL - 1<sup>a</sup> risp. 2<sup>a</sup> FASE.**

Tutti i piani dovranno essere disegnati in nero su fondo bianco ad eccezione della tavola esplicativa che potrà essere colorata e la cui grafica è libera.

### **5.4 Anonimato dei progetti**

Tutti gli elaborati devono essere presentati in forma anonima e contrassegnati dal motto. Il motto deve trovarsi su ogni tavola in alto a destra.

Le tavole devono essere consegnate in una mappa rigida o tubo, con l'indicazione del motto, l'indicazione dell'oggetto e il titolo:  
"Concorso di architettura PGL".

L'imballaggio non deve indicare il motto ma unicamente l'indicazione "Concorso di architettura PGL", oltre all'indirizzo di contatto di cui al pt. 2.1. (questo indirizzo deve anche essere indicato come mittente).

### **5.5 Varianti**

Ogni partecipante può inoltrare una sola proposta di progetto.  
Non sono ammesse varianti.

## 6. LA SITUAZIONE ATTUALE

### 6.1 Istoriato

Il Palazzo di giustizia di Lugano, così come si presenta ai giorni nostri, è un impianto urbanistico concepito nel suo insieme, ma edificato in due fasi distinte sull'arco di un quindicennio, a cavallo tra gli anni '60 e '70.

L'esigenza di costruire un nuovo palazzo di giustizia a Lugano risale agli anni '30. Infatti, nel 1936 viene bandito il concorso per l'allestimento di un progetto di costruzione.

Il 18 dicembre 1941 il Consiglio di Stato affida agli architetti Antonini, Bossi e Guidini il mandato per lo studio definitivo del progetto, che viene presentato nel 1946.

Solo il 26 novembre 1960, dopo un lungo travaglio, il collegio degli architetti presenta il progetto definitivo e i preventivi di spesa, dai quali risulta però un rilevante maggior onere.

Di fronte a questa risultanza, il Consiglio di Stato riprende nuovamente in esame il complesso delle esigenze edilizie dello Stato nella città di Lugano, per stabilire eventuali altre soluzioni maggiormente economiche e razionali.

Anche in questo caso l'esito è negativo, salvo per la definizione dell'ubicazione della nuova sede del Penitenziario al Piano della Stampa.

Il 12 gennaio 1962 viene presentato il messaggio governativo per l'approvazione del nuovo progetto e del credito suppletorio, relativo alla prima fase, che viene approvato il 26 marzo 1963.

Nel medesimo anno iniziano i lavori di costruzione della prima fase (Blocco A, edificio lungo Via Pretorio di 7 livelli, e Blocco B, edificio dell'Aula penale di 4 livelli), che terminano con la consegna nell'estate del 1969.

Nella seconda metà del 1968 si procede alla demolizione dell'edificio penitenziario, dopo che nell'agosto del medesimo anno si sono trasferiti i detenuti nella nuova struttura alla Stampa.

Il 10 novembre 1969 viene presentato il messaggio governativo per l'approvazione del progetto e dei preventivi inerenti alla seconda fase, che prevede la costruzione di ulteriori due corpi di fabbrica, il Blocco C - lungo Via E. Bossi - e il Blocco D - a confine della proprietà verso Via G. Pioda - e di un'autorimessa.

Il progetto della seconda fase, con un Blocco C di 7 livelli, un Blocco D di 3 livelli e un'autorimessa di due livelli, è radicalmente diverso rispetto a quanto previsto nel 1955 e nel 1962, con un notevole aumento della volumetria a causa delle mutate esigenze.

Con la ratifica del 14 aprile 1970, il parlamento non si limita ad approvare il progetto così come presentato, ma chiede l'installazione nel Blocco C di un impianto di condizionamento dell'aria, come proposto dalla commissione della gestione, che nel suo rapporto cita:

*"La Commissione ha preso in esame anche l'opportunità di dotare il nuovo edificio di un impianto di condizionamento d'aria. La climatizzazione è infatti entrata nella normale realizzazione di quasi tutti gli uffici amministrativi delle grandi aziende, per cui anche lo Stato deve cercare di adottare quegli accorgimenti tecnici atti a dare al funzionario quelle comodità per un ambiente di lavoro confacente oltre che decoroso."*

I lavori di costruzione iniziano immediatamente.

La lunga e travagliata vicenda della costruzione del nuovo Palazzo di giustizia di Lugano non è però ancora conclusa.

Infatti, il 25 gennaio 1972 viene presentato un nuovo messaggio governativo, con la richiesta di credito per l'aggiunta di un quinto piano al Blocco C, evenienza già prevista a progetto, al fine di soddisfare l'evoluzione dei bisogni nel frattempo intervenuta.

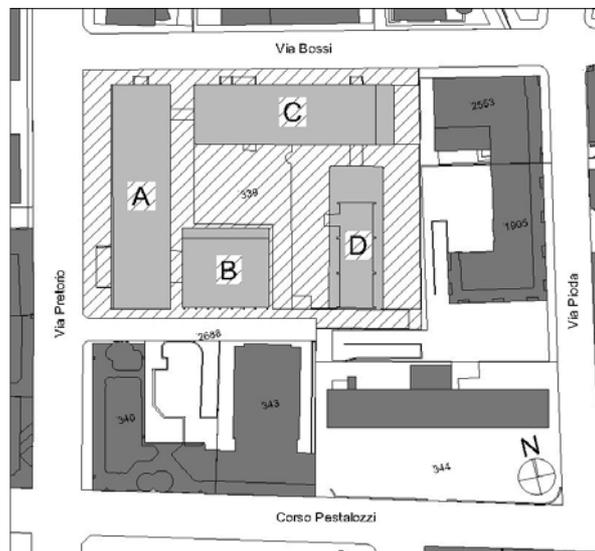
Tenuto conto della continua carenza di spazio per i Servizi amministrativi dello Stato, la commissione della gestione propone la sopraelevazione di due livelli (5° e 6°P), che il parlamento ratifica il 29 maggio 1972.

La seconda ed ultima fase di costruzione termina nel 1977.

## 6.2 Organizzazione del complesso

Il PGL è formato da quattro corpi edili indipendenti ma funzionalmente collegati tra di loro, con la seguente denominazione:

- Blocco A
- Blocco B
- Blocco C
- Blocco D



Gli edifici amministrativi A, C e D sono organizzati a moduli, che singolarmente rappresentano lo spazio minimo di un'entità amministrativa. Un modulo rappresenta una superficie di circa 18 mq e offre spazio a 1-2 posti di lavoro, a seconda della funzione. Attualmente, presso il PGL sono disponibili 400 moduli di superfici amministrative. Nell'intero complesso operano attualmente 310 persone.

La distribuzione delle infrastrutture verticali quale vani scale, ascensori e vani tecnici sono disposti in nuclei assieme ai servizi, in modo a lasciare la massima flessibilità nella disposizione dei moduli.

Il complesso dispone di vari accessi con relativi nuclei scala interni che permettono una flessibile strutturazione dei diversi servizi.

L'entrata principale è quella su via Pretorio: è l'accesso pubblico e rappresentativo del Tribunale.

Lungo Via Bossi vi sono due entrate pubbliche nel blocco amministrativo C e un'entrata del personale nel blocco A.

Inoltre vi sono degli accessi di servizio per il personale. Tutti gli accessi sono gestiti con un impianto controllo accessi.

## 6.3 Stato attuale

I quattro corpi edili del PGL sono stati realizzati in calcestruzzo armato, con la struttura portante a scheletro con dei pilastri a vista disposti in facciata e in corrispondenza al corridoio. Il tamponamento di facciata è formato da parapetti prefabbricati in calcestruzzo armato e da ampie vetrate, creando un'articolata plasticità. Le solette in calcestruzzo armato si prolungano senza tagli termici alla struttura di facciata. Le separazioni interne sono eseguite in elementi leggeri e non-portanti, parzialmente provvisti di vetrate sopralluce, creando un gradevole ambiente spaziale, strutturato in verticale. Gli elementi divisorii nel blocco A sono eseguiti sia dal punto di vista dei materiali (legno) sia dal punto di vista costruttivo (doppio vetro) e spaziale con maggiore cura rispetto a quelli del Blocco C.

A livello edile vi sono le seguenti principali carenze:

- L'involucro in calcestruzzo armato a vista presenta a livello di protezione termica delle carenze ed è puntualmente danneggiato per l'invecchiamento e la carbonatazione.
- I serramenti in alluminio anodizzato sono da considerare obsoleti per la mancanza di un taglio termico.
- Le pareti divisorie interne non corrispondono alle esigenze acustiche e alle esigenze della protezione antincendio.
- I servizi igienici sono vetusti e poco funzionali.
- L'accessibilità ai disabili non è garantita completamente.
- Le norme di protezione antincendio non sono rispettate.

#### 6.4 Dati Tecnici

Superficie del fondo particella 339	6'315 m <sup>2</sup>	
Part. coattiva 2688 (2/4)	190 m <sup>2</sup>	
Superficie computabile	6'505 m <sup>2</sup>	(6'315 m <sup>2</sup> + 190 m <sup>2</sup> )
Superficie di piano computabile	14'997 m <sup>2</sup>	(vedi riassunto sotto)
Indice di sfruttamento	2.31	
Indice di occupazione 3'034/6'505	47 %	
Area verde	6 %	
Volume relativo alla superficie di piano	50'729 m <sup>3</sup>	(calcolo vedi sotto)
Volume edificio complessivo	80'000 m <sup>3</sup>	

Piano	Blocco A			Blocco B			Blocco C			Blocco D		
	SP m <sup>2</sup>	H m	V m <sup>3</sup>	SP m <sup>2</sup>	H m	V m <sup>3</sup>	SP m <sup>2</sup>	H m	V m <sup>3</sup>	SP m <sup>2</sup>	H m	V m <sup>3</sup>
6							863	3.60	3'106			
5							882	3.30	2'911			
4	921	3.93	3'621				882	3.30	2'911			
3	1'042	3.30	3'437				882	3.30	2'911			
2	1'010	3.30	3'334				882	3.30	2'911	565	3.31	1'871
1	1'019	3.30	3'363	282	3.76	1'062	882	3.30	2'911	565	3.29	1'860
PT	1'000	3.30	3'299	515	3.75	1'931	882	3.30	2'911	257	3.43	881
-1	676	3.30	2'231	328	3.31	1'085	661	3.30	2'181		3.90	0
-2		3.41	0		3.42	0		3.31	0		3.75	0

<b>Totale SP computabile</b>	<b>14'997</b>											
	5'668			1'125			6'816			1'388		

<b>Totale volume V</b>	<b>50'729</b>											
		19'286			4'078			22'752			4'613	

#### 6.5 Area di concorso

L'area di concorso è la parcella RFD 339 del Comune di Lugano.

## 7. ASPETTI ECONOMICI

L'ente promotore dispone di un tetto massimo di spesa di CHF 40'000'000.- CHF (IVA inclusa) di cui 36'250'000.- CHF (IVA inclusa) a disposizione dei progettisti per la ristrutturazione del Palazzo della Giustizia e deve comprendere le seguenti opere:

CCC 1 Lavori preliminari

CCC 2 Edificio

CCC 4 Lavori esterni

Opere di sistemazione esterna, giardini, viali, accessi, impianti tecnici, canalizzazioni ecc.

CCC 5 Costi secondari e conti transitori

Autorizzazioni e tasse

Campioni, modelli, riproduzioni, documentazione

Imposta sul valore aggiunto (IVA)

CCC = Codice dei Costi di Costruzione elaborato dal Centro Svizzero di studio per la razionalizzazione dell'edilizia (SN 506 500, ed. 2001)

Sono esclusi i capitoli CCC 3 Attrezzature di esercizio, CCC 9 Arredamento e i costi delle sistemazioni logistiche provvisorie (vedi anche p.to 8.2). I progettisti dovranno tener conto con il progetto consegnato dell'investimento previsto di 36'250'000 CHF.

La valutazione dei costi secondo i p.ti 5.2.2 sarà esaminata e verificata da parte di uno studio specializzato, il risultato sarà integrato nel rapporto preliminare della seconda fase.

## 8. COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO

Questo concorso non si basa su un vero e proprio programma di spazi. Sulla base della seguente descrizione si tratta di proporre delle soluzioni architettoniche e tecniche di ristrutturazione. Si richiede l'elaborazione di un concetto globale, con la rappresentazione di alcuni temi prioritari e decisivi sia dal punto di vista architettonico sia dal punto di vista dell'impiantistica. Questi elementi dovranno essere tematizzati e rappresentati nei piani seguenti:

- Proposta dell'involucro, degli accessi, della circolazione con compartimentazione in considerazione delle esigenze di sicurezza, e dei servizi, in scala 1:200.
- Entrata principale da via Pretorio a partire dal marciapiede in scala 1:50.
- Modulo ufficio compreso corridoio, dettaglio involucro, pareti divisorie e impiantistica in scala 1:20.

Oltre alla descrizione 8.1 si mette a disposizione dei concorrenti una proposta degli interventi, rappresentati nei piani allegati (Rosso = nuovo; giallo = demolizione), elaborata da parte della committenza: i concorrenti possono confermare gli interventi proposti o possono proporre soluzioni diverse.

Si prevede un'utenza complessiva di 100 unità con un personale di 400 unità.

### 8.1 Descrizione degli elementi prioritari per il concorso di progettazione

Per quanto riguarda il presente concorso sono da considerare i seguenti elementi prioritari:

#### **Involucro**

La situazione attuale presenta un involucro non isolato termicamente, con rilevanti ripercussioni sul benessere termico interno e sui costi di gestione e di manutenzione degli

impianti tecnici. Si richiede un proposta di risanamento dell'involucro che tenga conto degli aspetti ambientali e rispetti il *Regolamento sull'utilizzo dell'energia (RUEn) del 16 settembre 2008, mantenendo e rafforzando* il carattere rappresentativo quale edificio pubblico.

Pure l'aspetto della regolazione dell'illuminazione naturale dovrà essere tenuto in considerazione.

### **Accessi**

L'accessibilità esterno/interno e la circolazione interna dei quattro edifici deve essere garantita ai disabili. Le entrate dovranno essere strutturate nel rispetto delle esigenze enunciate al titolo "Gestione della sicurezza" del presente capitolo.

L'accesso principale su via Pretorio è da mantenere e da confermare nel suo aspetto rappresentativo. In corrispondenza dello stesso deve essere predisposto il servizio ricezione e informazione generale per tutto il PGL, che deve relazionarsi agli spazi amministrativi adiacenti all'atrio d'entrata.

### **Infrastrutture verticali: vani scale, ascensori e vani tecnici**

La distribuzione delle infrastrutture verticali nonché dei vani servizi deve essere strutturata in modo da garantire la massima libertà nella disposizione dei moduli amministrativi. Attualmente i vani scala sono aperti sui corridoi ad ogni piano. Nel rispetto della funzionalità si dovrà prevedere la compartimentazione, in ossequio alle esigenze di sicurezza antincendio e di gestione della sicurezza.

### **Impiantistica**

Gli impianti di riscaldamento, di ventilazione, sanitari, elettrotecnici e di trasmissione dati e telefonia sono vetusti. La tecnologia tecnica e applicativa e la sicurezza degli stessi non è in consonanza con la specificità degli spazi e non corrisponde alle normative attuali.

Si deve prevedere un concetto globale di ammodernamento, razionalizzazione e messa in sicurezza, secondo gli standard e le norme vigenti.

In considerazione della grande superficie di tetto disponibile e delle possibilità di orientamento, è intenzione realizzare un impianto fotovoltaico/termico solare, che possa integrarsi nel fabbisogno elettrico e/o termico del complesso.

### **Illuminazione**

Gli attuali corpi illuminanti non sono conformi alle normative illuminotecniche in vigore.

Si richiede una proposta per l'illuminazione dei corridoi e degli uffici con corpi illuminanti a soffitto e, per motivi di manutenzione, non incassati.

### **Costi di gestione**

La proposta progettuale dell'impiantistica dovrà garantire l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione e di manutenzione degli impianti secondo le tecniche più recenti.

### **Servizi igienici**

La disposizione dei servizi igienici potrà essere ripensata a livello concettuale e formale. Il numero complessivo degli attuali servizi igienici deve essere mantenuto, tenendo conto dell'Ordinanza 3 della legge federale sul lavoro, che statuisce in materia.

### **Modularità interna, pareti divisorie e corridoio**

Vista la continua evoluzione logistica, le suddivisioni interne devono garantire il principio di una modularità flessibile, con delle compartimentazioni ai piani e tra i piani i vani scala a dipendenza dell'assegnazione degli spazi, in consonanza con le esigenze di protezione incendio, sicurezza e controllo accessi.

Attualmente, le pareti divisorie tra corridoio e uffici, che presentano una fascia sopraelevata di vetro, non rispettano le prescrizioni antincendio. Nel Blocco A, vista la qualità architettonica delle pareti, eseguite in legno con sopraelevata in vetrata doppia a "cassone", si può trovare un compromesso a livello di sicurezza antincendio, considerando lo spazio come spazio aperto (open space).

### **Gestione della sicurezza**

La specificità giudiziaria del Palazzo di giustizia e le esigenze di sicurezza in senso lato dei Servizi giudiziari, comportano la necessità di porre in sicurezza e sotto controllo gli accessi e i flussi esterni/interni e interni/interni agli stabili.

Queste condizioni vengono ottemperate predisponendo:

- la chiusura degli accessi principali;
- la chiusura delle zone assegnate ad ogni singolo Servizio;
- la limitazione ed il controllo dei flussi degli utenti, mediante un Servizio ricezione centralizzato;
- la limitazione dei flussi interni dei dipendenti ai Servizi di propria competenza, strutturando dei profili di autorizzazione basati su un sistema elettronico di gestione degli accessi.

### **Sistemazione esterna**

La progettazione della sistemazione esterna deve considerare gli accessi pedonali e dei disabili. Quelli veicolari e di fornitura rimangono invariati. Si auspica di rivalutare la sistemazione a livello di marciapiede, compreso la piantagione e il passaggio a sud della parcella, che collega via Pretorio con via Pioda.

### **Posteggi**

I posteggi interrati non sono oggetto di questo concorso, in quanto si tratta di mantenere quelli esistenti. I posteggi esterni fanno parte della sistemazione esterna e potranno essere ridotti a 5 unità.

## **8.2 Tempistica degli interventi di ristrutturazione**

Gli interventi di ristrutturazione del PGL devono avvenire a tappe, tenendo conto della specificità, della funzione e dell'organizzazione operativa e logistica dei servizi amministrativi che dovranno essere operativi durante tutto il corso della ristrutturazione. Pertanto dovranno essere valutate e proposte delle soluzioni transitorie all'interno dell'area di concorso nel rispetto delle tappe di intervento proposte. Si ipotizza sia necessario, per uno sviluppo razionale del cantiere, liberare almeno due piani (equivalente a 60 moduli di ca. 15 m<sup>2</sup>), corrispondenti a 900 m<sup>2</sup> di superficie netta alla quale vanno aggiunte le circolazioni e i servizi igienici. La soluzione transitoria dovrà essere individuata all'interno dell'area di concorso.

Il programma lavori dovrà rispecchiare le possibilità della realizzazione del progetto proposto.

Il committente intende presentare il messaggio per il credito di costruzione – allestito sulla base del progetto esecutivo e le proposte d'appalto – entro il terzo trimestre 2011. La conclusione dei lavori è fissata per il 2017.

## **8.3 Esigenze costruttive**

Il nuovo stabile del PGL dovrà tener conto delle seguenti prescrizioni e normative:

### **Prescrizioni cantonali**

#### **“Gli standard costruttivi per gli edifici dello stato”**

Si dovrà tener conto delle linee direttrici in materia di edifici descritte nel documento “Gli standard costruttivi per gli edifici dello stato”, contenuto nel CD consegnato.

### **Risparmio energetico**

Il progetto di ristrutturazione dovrà tener conto del **Regolamento sull'utilizzo dell'energia (RUEn) del 16 settembre 2008**; è compito dei progettisti definire i parametri per rientrare negli standard definiti dal regolamento per gli edifici pubblici.

Sono inoltre da rispettare la legge e le ordinanze concernenti la legge sul lavoro (OLL 1/2/3/4).

### **8.4 Prescrizioni edili: il Piano Regolatore**

L'area di concorso è situata in zona AP-EP "Attrezzature pubbliche – Edifici pubblici" della città di Lugano. Di principio, ai fini edificatori vengono adottate le normative della zona limitrofa (R7a).

L'attuale edificazione supera l'indice di sfruttamento, l'indice di occupazione e non rispetta l'area verde minima. Un ulteriore aumento degli indici richiederà una variante di PR che il committente non intende affrontare. In considerazione dell'importanza quale edificio pubblico nel centro città, il progetto di ristrutturazione dovrà portare quelle migliorie di sostenibilità che potranno compensare e giustificare un eventuale aumento degli indici dovuto esclusivamente al risanamento energetico.

## **9. CRITERI DI GIUDIZIO**

I criteri di giudizio sono per la 1<sup>a</sup> fase i punti 1-3; per la 2<sup>o</sup> fase si aggiunge il punto 4:

### 1. Aspetti architettonici:

- la riconoscibilità della destinazione pubblica dell'edificio;
- la qualità dell'organizzazione degli interventi proposti;
- la qualità degli spazi e l'espressione formale – strutturale.

### 2. Aspetti costruttivi:

- la coerenza fra le scelte architettoniche e le scelte costruttive;
- l'efficacia e la razionalità dei sistemi costruttivi e la durabilità dei materiali adottati;
- i dettagli costruttivi.

### 3. Aspetti riguardanti l'impiantistica, l'energia e la sostenibilità:

si valuterà la proposta del concetto energetico e dell'impiantistica, con particolare riferimento alle fonti rinnovabili. Si auspica una considerazione in merito all'utilizzo dei materiali nell'ottica dello "sviluppo sostenibile".

### 4. Aspetti finanziari:

- l'economicità dei sistemi costruttivi e dei materiali adottati, nel rispetto di quanto indicato al punto 7. del presente bando (costi d'investimento);
- la razionalità gestionale (costi d'esercizio);
- la tariffa oraria dell'onorario, in considerazione dell'attendibilità.

A ogni aspetto si attribuiscono 4 punti, per un totale di 16 punti:

- 1 insufficiente
- 2 sufficiente
- 3 buono
- 4 ottimo

Si terrà conto:

- di un punteggio minimo richiesto per singolo aspetto;
- della somma dei punteggi.

## 10. APPROVAZIONE

Il presente bando è stato approvato dall' ente promotore e dalla giuria.

Per l'ente promotore Sezione della Logistica	Ingegnere Massimo Martignoni	.....
Il presidente, per la giuria	Architetto Franco Poretti	.....
Membro professionista	Architetto Pietro Boschetti	.....
Membro professionista	Architetto Francesco Bardelli	.....
Membro professionista	Architetto Lorenzo Orsi	.....
Membro professionista	Architetto Markus Schaeffe	.....
Rappresentante committenza	Architetto Mitka Fontana	.....
Rappresentante committenza	Monica Rivola	.....
Supplente	Nathalie Rossetti	.....
Supplente	Tiziano Jam	.....

**Allegato** vedi p.to 5.2.3.

### **Basi di calcolo per l'onorario**

Per il calcolo dell'onorario in caso di aggiudicazione fanno stato i parametri dell'onorario offerto con l'inoltro del progetto dei singoli progettisti (5.2).

In ogni caso non potranno essere superati i seguenti limiti massimi riferiti a fattori e coefficienti secondo SIA 102, SIA 103 risp. SIA 108, edizione 2003, per il calcolo dell'offerta d'onorario:

#### **Architetto**

- Coefficienti Z applicati (2009)  $Z_1 = 0.062$   $Z_2 = 10.58$
- Grado di difficoltà secondo suddivisione nelle categorie d'edilizia (mediato)  $n = 1.0-1.1$
- Frazione percentuale delle prestazioni  $q = 97\%$
- Fattore di adeguamento  $r = 0.8-1.0$
- Fattore di gruppo  $i = 1.0$
- Supplemento per prestazioni di coordinatore interdisciplinare 5%
- Tariffa oraria  $h =$  tariffa media KBOB 2009 e fattore di correzione "a" = 0.80

Per quel che riguarda le frazioni percentuali (q) si intendono le seguenti prestazioni:

4.31	Progetto di massima (progetto di massima e stima dei costi)	6.0%
4.32	Progetto definitivo	21.0%
4.33	Procedura di autorizzazione	2.5%
4.41	Procedura d'appalto	18.0%
4.51	Progetto esecutivo (piani esecutivi)	16.0%
4.52	Esecuzione	29.0%
4.53	Messa in esercizio	4.5%
<hr/>		
Totale		97%

#### **Ingegnere civile** (ingegnere quale specialista)

- Coefficienti Z applicati (2009)  $Z_1 = 0.075$   $Z_2 = 7.23$
- Grado di difficoltà  $n = 0.8$
- Frazione percentuale delle prestazioni  $q = 100.0\%$
- Fattore di adeguamento  $r = 1.0$
- Fattore di gruppo  $i = 1.0$
- Tariffa oraria  $h =$  tariffa media KBOB 2009 e fattore di correzione "a" = 0.80

Per quel che riguarda le frazioni percentuali (q) si intendono le seguenti prestazioni:

4.31	Progetto di massima	6.0%
4.32	Progetto definitivo	24.0%
4.33	Procedura di autorizzazione	0.0%
4.41	Procedura d'appalto	10.0%
4.51	Progetto esecutivo	15.0%
	Supplemento per strutture portanti	30.0%
4.52	Esecuzione	15.0%
<hr/>		
Totale		100.0%

#### **Ingegnere elettrotecnico**

- Coefficienti Z applicati (2009)  $Z_1 = 0.066$   $Z_2 = 11.28$
- Grado di difficoltà  $n = 1.0$
- Frazione percentuale delle prestazioni  $q = 100.0\%$
- Fattore di adeguamento  $r = 1.0$

- Fattore di gruppo  $i = 1.0$
- Tariffa oraria  $h =$  tariffa media KBOB 2009 e fattore di correzione “ $a$ ” = 0.80

Per quel che riguarda le frazioni percentuali ( $q$ ) si intendono le seguenti prestazioni:

4.31	Progetto di massima	6.0%
4.32	Progetto definitivo	18.0%
4.41	Procedura d'appalto	21.0%
4.51	Progetto esecutivo	45.0%
4.53	Messa in esercizio	10.0%
<hr/>		
Totale		100.0%

### **Ingegnere RVCS**

- Coefficienti Z applicati (2009)  $Z_1 = 0.066$   $Z_2 = 11.28$
- Grado di difficoltà  $n = 1.0$
- Frazione percentuale delle prestazioni  $q = 100.0\%$
- Fattore di adeguamento  $r = 1.0$
- Fattore di gruppo  $i = 1.0$
- Tariffa oraria  $h =$  tariffa media KBOB 2009 e fattore di correzione “ $a$ ” = 0.80

Per quel che riguarda le frazioni percentuali ( $q$ ) si intendono le seguenti prestazioni:

4.31	Progetto di massima	6.0%
4.32	Progetto definitivo	20.0%
4.41	Procedura d'appalto	23.0%
4.51	Progetto esecutivo	41.0%
4.53	Messa in esercizio	10.0%
<hr/>		
Totale		100.0%

### **Prestazioni specifiche in tariffa oraria**

Per prestazioni specifiche in tariffa oraria il fattore di correzione “ $a$ ” non potrà in alcun caso superare quello definito dal “Coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione” per l’anno 2009, “ $a$ ” = 0.80, e il prezzo orario non potrà superare il limite di CHF 160.- (tariffa media KBOB 2009).